

Quante sorprese Bisio e Albanese le voci dell'Expo

Numeri da capogiro e tantissime curiosità dalle larve in tavola alla Vucciria di Guttuso

La mascotte «Foody» ideata dagli studi Disney e Bozzetto *In tavola anche vino di serpente, cocodrillo e pesce palla* *E ancora prima del via fioccano errori e refusi, subito rilanciati dal web*

MATTEO SPINI

Numeri - Cifre da capogiro, da qualsiasi parte le si guardi. Centoquarantaquattro Paesi partecipanti, il 94% della popolazione mondiale coinvolta, 180 giorni di esposizione, venti milioni di visitatori attesi (due milioni di soli studenti), un miliardo di investimenti dei Paesi partecipanti, un milione di metri quadrati di superficie, 12 mila alberi piantati nell'area espositiva, 130 mila ore di formazione per lavoratori volontari, 1.400 operai (con picchi maggiori nelle ultime settimane) impegnati nei cantieri.

Albero della vita - È l'icona di Expo 2015. Situato di fronte a Palazzo Italia, al centro della Lake Arena, l'Albero della Vita è un'opera architettonica alta trentasette metri, composta di acciaio e legno. Esplicito il richiamo rinascimentale alla struttura pavimentale creata da Michelangelo nel XVI secolo, a Roma, in Piazza del Campidoglio. L'Albero della Vita vivrà grazie a speciali giochi di luce e musica: uno spettacolo ogni ora per un totale di 1260 nei sei mesi di Esposizione.

Simboli - Chissà se l'Albero della Vita riuscirà nel tempo ad assicurarsi quell'impatto simbolico che hanno raggiunto tante altre icone delle Esposizioni Universali. La più famosa di tutte è la Tour Eiffel, costruita in occasione dell'Exposition Universelle di Parigi

del 1889, cent'anni dopo la rivoluzione francese. Altra immagine da cartolina è l'Atomium di Bruxelles, datato 1958. Distrutto da un rogo nel 1936 il Crystal Palace di Londra, emblema dell'architettura postmoderna, risalente al 1851. Uscendo dall'Europa, da ricordare lo Space Needle, altissima torre di Seattle (1962), stando in Italia l'Acquario di Genova (1992).

Invenzioni - Innumerevoli anche le invenzioni presentate in quasi due secoli di esposizioni. Si parte dalla macchina per cucire e si arriva alla lavatrice, per poi continuare con il primo veicolo semovente, prototipo dell'automobile a petrolio. E poi tanto altro ancora, dalla colt al computer, dall'ascensore al cemento armato, fino allo scafandro da palombaro. Ma anche il ketchup, che nel 1876, a Philadelphia, stupì il mondo intero quasi quanto il telefono e il telegrafo, altri protagonisti di quella edizione.

Archistar - Foster, Libeskind e gli altri. Sono molti gli architetti di fama internazionale coinvolti in Expo: Norman Foster ha disegnato il padiglione degli Emirati Arabi, Daniel Libeskind quello di Vanke. Tra gli altri, Jacques Herzog (Slow Food), Sergei Tchobanian (Federazione Russa) e gli italiani Italo Rota (Kuwait) e Michele De Lucchi (Intesa Sanpaolo).

Mascotte - Foody, il simbolo di Expo 2015, è ispirato alle opere dell'Arcimboldo, il pittore che creava personaggi combinando tra loro diversi tipi di cibo. La mascotte è stata ideata dagli studi Disney e dallo Studio Bozzetto, su proposta dei bambini. Insieme a Foody ci sono anche altri personaggi, che vanno da Rodolfo il vero figo a Piera fiera del fisico a pera, fino a Josephine la banana matura: tutti quanti sono protagonisti di una serie animata sui canali tv griffati Disney.

Voci - Drizzate bene le orecchie, perché le voci che caratterizzano Expo hanno l'aria familiare e appartengono in effetti a due noti attori italiani: Foody è doppiato da [Claudio Bisio](#), mentre la campagna di comunicazione è di Antonio Albanese, la voce narrante di spot tv e radio.

Logo - Una scritta stilizzata nella quale si uniscono i tre colori primari, giallo, blu e magenta. E'



opera di Andrea Puppa, vincitore di un concorso tra studenti e neo-laureati. Oltre settecento i progetti presentati: una giuria presieduta da Giorgio Armani ha scelto i dieci migliori ed è stato poi il voto online a incoronare il vincitore.

Opere d'arte - La Vucciria di Guttuso accoglierà visitatori appena usciti dal buio del percorso del mercato sensoriale progettato con l'Istituto dei Ciechi. Presenti, tra le altre, anche dipinti di Arcimboldo (L'ortolano) e Balla (Genio futurista). Ma l'opera più celebre di sempre mai apparsa in un'esposizione universale resta Guernica di Picasso, dipinta per il padiglione spagnolo a Parigi 1937.

Tabù - Sì ai cibi proibiti in Italia, ma non tutti. Expo apre agli amanti del gusto - per così dire - particolare: insetti vivi, larve gi-

ganti, termiti disidratate, scorpioni ricoperti di cioccolato e cavallette alla vodka. Ok anche al vino di serpente, al cocodrillo e soprattutto al pesce palla, che è stato autorizzato con una deroga del ministero della Salute: il «fugu» potrà essere servito, ovviamente dopo una delicata preparazione che servirà ad eliminare il veleno. Stop, invece, alla carne di cane e ai datteri di mare, iscritti tra le specie protette.

Supermarket - Il Future Food District di Carlo Ratti parla di nuovi livelli di connessione con il cibo. Un padiglione che è un supermercato, ma molto più interattivo di quelli classici: prendi in mano un frutto e hai alla svelta tutte le informazioni che ti servono, proiettate su un display.

Refusi - Expo non è ancora iniziata, ma alcuni errori grossolani

hanno già fatto il giro del web. Una delle gaffe più cliccate è il cartello «Toscana - I Borghi più belli d'Italia», con una piantina dello stivale stilizzata e l'Emilia Romagna evidenziata. Errori in geografia ma anche in inglese, visto che alcuni pannelli recitano «but your ticket», invece di «buy your ticket»: «buy», compra, diventa «but», ma, e la frase perde di significato.

Eventi collaterali - «Expo in Città» è la rassegna parallela che intratterrà molti partecipanti e turisti nei sei mesi dell'evento: mostre, spettacoli ed eventi sportivi. Stando in campo musicale, c'è l'Estathè Market Sound, la rassegna che nel periodo di Expo porrà 48 serate di musica dal vivo, nella cornice dei Mercati Generali di Milano: protagonisti, tra gli altri, Toto, Nicki Minaj, Francesco Renga e Subsonica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20.000.000



La grande invasione dei visitatori

Venti milioni: tanti sono i visitatori di tutto il mondo attesi a Milano per l'Expo nei prossimi sei mesi. Dieci milioni di biglietti sono già stati venduti. Particolare attenzione agli studenti: ne sono attesi due milioni

325



La lunga via del Padiglione Italia

È lunga 325 metri, la strada principale su cui si affaccia il padiglione italiano all'Expo. E 12 mila sono i metri quadrati riservati a Palazzo Italia, edificio su quattro piani di 50 metri per 50 e alto 35 metri

